

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Imbarazzo a Palazzo

Il 20 giugno 2005 ho inoltrato un'interrogazione dal titolo "Accordi bilaterali, quale è la situazione", orbene sono passati più di 16 mesi e non mi è ancora stata data risposta alle domande inerenti la situazione, rispettivamente le conseguenze che tali accordi hanno provocato in Ticino. Non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche da quello legato alla disoccupazione, più precisamente qual è il rapporto diretto o indiretto tra l'aumento dei frontalieri e l'aumento (o la non diminuzione) della disoccupazione, nonostante il miglioramento congiunturale.

Possibile che il Cantone non possa fornire questi dati? Eppure regolarmente se ne parla...  
L'articolo 135 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, al paragrafo 3, cita: *"Il Consiglio di Stato risponde all'interrogazione per iscritto entro 60 giorni. La risposta scritta è inviata in copia a tutti i deputati dalla segreteria ed è inserita nei verbali del Gran Consiglio"*.  
Come citato sopra, questa interrogazione ha 16 mesi.

Si chiede al Consiglio di Stato:

1. come mai tanto ritardo ad un'interrogazione?
2. Il Consiglio di Stato e l'Amministrazione cantonale non dispongono delle necessarie statistiche, rispettivamente dei necessari dati per rispondere?
3. Oppure queste Istituzioni non sono in grado di valutare l'impatto sulla congiuntura cantonale, sul mercato del lavoro, sull'evoluzione del frontalierato e sulle cause della disoccupazione in Ticino?
4. Per quando è lecito attendersi una risposta all'interrogazione del 20 giugno 2005?

PER IL GRUPPO UDC:  
PIERGIORGIO FORNERA